

FAQ- Fondo per il Microcredito e la Microfinanza (Sezione Speciale FSE).

1. Chi sono i Destinatari della domanda?

Le Microimprese che occupano meno di 10 persone, il cui fatturato annuo e/o il totale di bilancio annuo non supera i 2 milioni di euro, costituite in forma di società cooperative, società di persone e ditte individuali, anche Costituenti e i Titolari di Partita IVA che abbiano o intendano aprire Sede Operativa nella regione Lazio. In tal caso, il Richiedente si impegna ad aprirne una al massimo entro la firma del contratto di finanziamento e comunque l'erogazione è subordinata alla verifica da parte del Soggetto Erogatore della presenza nel registro delle imprese della Sede Operativa nel territorio regionale.

Tutti i Destinatari, per condizioni soggettive o oggettive devono trovarsi in situazioni di difficoltà di accesso ai canali tradizionali del credito (soggetti non bancabili)

2. Le srl semplificate possono presentare richiesta di finanziamento?

No, come espressamente previsto dall'avviso sono escluse trattandosi di società di capitali.

3. Cosa si intende per “soggetti non bancabili”?

Sono tutti coloro che non possono accedere ai tradizionali canali del credito.

Spesso, per le nuove imprese appena costituite o costituende, tale condizione è dovuta al breve periodo di attività, quindi alla mancanza di bilanci e di una “storia” che consenta alla banca di basarsi sull'andamento storico dell'attività per valutare la capacità di rimborso.

Un altro aspetto è l'assenza/insufficienza di garanzie reali o personali, che normalmente sono richieste per ottenere un prestito dalle banche.

La valutazione si baserà infatti soprattutto sulla capacità prospettica del progetto di produrre flussi di cassa sufficienti a rimborsare il prestito più che sulla solvibilità del richiedente, come invece abitualmente avviene nelle valutazioni effettuate dalle banche.

4. A chi è possibile rivolgersi e quale procedura bisogna seguire per poter presentare una richiesta di finanziamento?

I Destinatari dell'Avviso possono presentare domanda ad uno dei Soggetti Erogatori scelto fra quelli indicati nell'elenco disponibile sui siti www.lazioinnova.it e www.lazioeuropa.it

A tal fine, coloro che sono interessati contattano un Soggetto Erogatore scelto nell'elenco, telefonicamente o a mezzo e-mail, secondo le indicazioni, al fine di fornire le informazioni richieste nel Formulario, (allegato sub A all'Avviso).

I Soggetti Erogatori, sulla base delle informazioni previste nel Formulario, verificato il possesso dei requisiti minimi per la presentazione della domanda, fissano un appuntamento con il Richiedente, indicando la documentazione che deve consegnare in allegato alla domanda (Allegato sub B all'Avviso).

5. Cosa s'intende per “Soggetto Erogatore”?

Sono le banche e gli intermediari finanziari vigilati, appositamente convenzionati con Lazio Innova, soggetto gestore del Fondo, sulla base di una procedura di adesione ad un accordo predefinito (convenzionamento aperto). L'elenco dei Soggetti Erogatori tempo per tempo convenzionati con Lazio Innova è disponibile sui siti: www.lazioinnova.it www.lazioeuropa.it.

6. Quali sono le Spese ammissibili?

Sono ammissibili le spese connesse all'attività, indicate nel business plan e sostenute nel periodo di realizzazione del progetto, conformi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, quali a titolo

esemplificativo e non esaustivo quelle indicate nell'Avviso Pubblico all'Art. 9 nei limiti eventualmente evidenziati.

7. L'acquisto di un'attività esistente (nel caso specifico subentro/cessione di un'attività) con atto notarile, all'interno della quale i beni presenti sono usati ed il rivenditore è un privato rientra tra le spese ammissibili?

L'obiettivo del finanziamento riguarda, l'autoimpiego, l'avvio di nuove attività o lo sviluppo di attività esistenti. Pertanto, non sono ammissibili gli eventuali costi sostenuti per il subentro ma possono essere ritenute ammissibili le spese previste dal bando, quali ad esempio le spese di costituzione dell'impresa, l'acquisto di arredi, attrezzature o macchinari nuovi o usati, che tuttavia, ai sensi dell'articolo 9 dell'avviso sono ammissibili solo se certificati dal rivenditore autorizzato.

Si sottolinea, inoltre, che nel caso di beni usati devono essere rispettate le condizioni previste dalla normativa regionale vigente che prevede che sia presentata una certificazione da parte del venditore che i beni non abbiano usufruito di finanziamenti pubblici (nazionali e comunitari) nel corso degli ultimi 7 anni.

8. L'acquisto di un taxi oppure di una vettura destinata al noleggio con conducente, sono finanziabili con Fondo FSE?

Sono esclusi dalle spese ammissibili l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano tale trasporto per conto terzi e l'acquisto di beni ad uso promiscuo (pc portatili, telefoni cellulari e autovetture). Diversamente, in questo caso (trasporto di passeggeri) entrambi possono essere oggetto della richiesta di finanziamento essendo strettamente legati, anzi parte integrante del progetto da realizzare.

9. L'80% dell'importo concesso è bloccato sul conto mentre il restante 20% può essere utilizzato per esigenze di liquidità. Può essere utilizzato per il pagamento dell'IVA?

Assolutamente no: con il 20% di liquidità erogato non è possibile pagare né l'IVA né alcun tipo di tassa o altre spese che non siano ammissibili ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso Pubblico.

L'intero finanziamento – e quindi anche il 20% – deve essere utilizzato solo per coprire spese ammissibili: l'IVA non è una spesa ammissibile.

Comunque, tutte le spese effettuate utilizzando il finanziamento ottenuto devono essere rendicontate ed essere strettamente legate al progetto d'impresa ammesso.

10. E' possibile acquistare una licenza per un software della durata di 24 mesi?

Sì, trattandosi di un investimento immateriale, purché contabilmente sia trattato come tale, nel rispetto delle norme applicabili.

11. Esistono Settori Economici che non possono accedere al Fondo?

Come espressamente indicato dall'Art. 6 dell'Avviso e dall'articolo 1 del Regolamento UE 1407/2013, non possono accedere al fondo le imprese operanti nei seguenti settori:

- a. pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000;
- b. produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c. trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli
 - i. qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii. qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Non possono, inoltre, essere concessi:

- a. aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- b. aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

12. Esistono dei massimali di spesa?

Sì, per le seguenti spese:

- Massimo 6 mesi per i canoni di locazione
- Massimo il 20% del totale delle spese ritenute ammissibili per le consulenze; nell'ambito di tale massimale, sono ammesse le spese sostenute dal beneficiario per l'ottenimento di servizi di accompagnamento, anche resi al fine della presentazione della domanda (es.: assistenza alla predisposizione del business plan): tali spese saranno riconosciute nella misura del 2,5% del totale delle spese ritenute ammissibili e comunque per un importo non superiore a 300,00 euro;
- Massimo il 50% del totale delle spese ammissibili e per il tempo massimo di 6 mesi per la retribuzione dei dipendenti e dei soci lavoratori;
- Massimo il 50% del totale delle spese ammissibili per le opere murarie e assimilate comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile per la ristrutturazione dei locali.

13. Quali sono i tempi necessari per ottenere l'erogazione del finanziamento?

Il Soggetto Erogatore, dopo aver effettuato l'incontro con il soggetto richiedente, procede all'istruttoria della domanda che deve completare entro 7 (giorni lavorativi) dalla presentazione della domanda o dal ricevimento di tutta la documentazione necessaria.

Settimanalmente il Soggetto Erogatore trasmette a Lazio Innova le schede istruttorie relative alle domande sottoposte ad istruttoria e deliberate, positivamente o negativamente.

Lazio Innova, previa verifica di conformità, trasmette le schede istruttorie al Nucleo Regionale appositamente istituito presso la Regione, che si riunisce settimanalmente, per l'adozione delle relative delibere, e ne comunica l'esito al Soggetto Erogatore.

La delibera del Nucleo Regionale è formalizzata con apposita determinazione dirigenziale (provvedimento di concessione dell'agevolazione) della Direzione regionale competente in materia di FSE, che viene pubblicata sul BURL.

Il Soggetto Erogatore informa con una e-mail il beneficiario che è stata pubblicata sul BURL l'esito della determinazione regionale e, in caso di delibera positiva, provvede a sottoscrivere il contratto di finanziamento e ad effettuare la relativa erogazione, che avviene di norma entro 30 giorni dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

In caso di imprese non ancora costituite al momento della presentazione della domanda, il soggetto che ha presentato la domanda (Promotore) ha l'obbligo di costituire l'impresa, provvedere all'iscrizione nel registro delle imprese e comunicarlo al Soggetto Erogatore entro un termine massimo di 30 giorni dalla data in cui il Soggetto Erogatore gli ha comunicato la pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione del finanziamento. L'erogazione in questo caso avviene di norma entro 30 giorni dalla data in cui è stato comunicato al Soggetto Erogatore che l'impresa è stata costituita ed iscritta registro delle imprese.

14. Se il Richiedente possiede un contratto a tempo indeterminato, è automaticamente bancabile e, quindi non può presentare la domanda di finanziamento?

Ciò che conta, ai fini della bancabilità è la capacità di reddito del richiedente, quindi l'entità della sua remunerazione/compenso e il possesso di garanzie reali o personali. Inoltre la valutazione verterà, comunque, sulla capacità del progetto di generare flussi di cassa tali da permettere la restituzione del finanziamento richiesto.

15. E' ammissibile l'acquisto di materiale di consumo ?

Sì. Al netto delle **giacenze finali accertate alla fine del periodo di realizzazione del progetto** (max 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento art 9 comma 3).

Al fine di garantire la trasparenza delle operazioni e facilitare la verifica dei costi ammissibili e le eventuali giacenze finali, si rende necessaria la tenuta di una corretta contabilità di magazzino. Al momento della presentazione delle fatture di acquisto presso il soggetto erogatore si dovrà allegare **documentazione idonea** attestante la giacenza effettiva alla fine del periodo sopra indicato.

Tale procedura consente rapide verifiche di come i materiali sono stati distribuiti e l'accertamento di eventuali rimanenze. L'importo totale di dette giacenze deve essere stornato dalle spese di acquisto dei materiali in quanto non costituisce un "costo" a carico dell'attività.

16. E' ammissibile il costo di Assicurazioni personali sul prestito ricevuto.

No. Non è ammissibile